



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Introdvttione Alla Vita Divota

François <de Sales>

Venetia, 1658

De' sentimenti, che bisogna hauere doppo questo exercitio. cap. 16.

urn:nbn:de:hbz:466:1-9981

stra, e la vostra volontà nelle vostre mani, dedicatela, consecratela, sacrificatela, & immolatela à Dio, protestando, che non la ripigliarete mai più, ma la lasciarete nelle mani di Sua Diuina Maestà, per seguire in tutto, e per tutto quanto essa ordinarà. Pregate Dio, che vi rinoui tutta, che benedica la rinouatione della vostra protestatione, e la fortifichi. Inuocate la Vergine, il vostro Angelo, li Santi, San Luigi. Andate con questa commotione di cuore a' piedi del vostro Padre spirituale, accusateui de' vostri difetti principali, c'haurete notati d'haueuer commessi dopò la vostra Confessione generale, e riceuetene l'assolutione in quella stessa maniera, che faceste la prima volta; pronuntiate inanzi à lui la protestatione, e sottoscriuetela; & alla fine andate ad vnir il vostro rinouato cuore al suo Principio, & Salvatore nel Santissimo Sacramento dell'Eucharistia.

De' sentimenti, che bisogna haueuer dopò questo esercizio. Cap. XVI.

NEl giorno c'haurete fatta questa rinouatione, e ne gl'altri seguenti, uouete spesso volte ridire co'l cuore, e con la bocca quelle ardenti parole di San Paolo, Sant'Agostino, e la B. Caterina da Genoua, & d'altri. Io non sono più mia, ò ch'io uiua, ò ch'io muoia: io sono del mio Salvatore: io non hò più niente di mio, nè delle cose mie; il mio mi è Giesù, l'essere
mia

mia è l'essere tutta sua: o mondo tu sei sempre il medesimo; & io son sempre stata la medesima; ma or d'inanzi io non farò più quella: noi non faremo più noi medesimi, perche hauremo il cuore mutato, & il mondo, che ci hà tante volte ingannati, farà da noi ingannato; perche non s'accorgendo della nostra mutatione, ch'è poco à poco egli penserà, che siamo tutauia tanti Esau, e noi si trouaremo tanti Giacob.

Bisogna, che tutti questi esercitij, si fermino dentro il cuore, e che leuandoci dalla consideratione, e meditatione noi andiamo adagio tra gl'affari, e conuersioni per paura, che'l liquore delle nostre risoluzioni, non si sparga subito; perche bisogna che si difonda, e penetri bene per tutte le parti dell'anima senza violenza però nè di spirito, nè di corpo.

*Risposta alle obiettoni, che possono esser fatte
contra questa Introduttione.*

Cap. XVII.

IL mondo vi dirà, Filotea mia, che questi auisi, e questi exercitij sono in così gran numero, che chi gli vorrà offeruare, non bisognerà, ch'attendi ad altra cosa: ah! cara Filotea, quando noi non facessimo altra cosa, faremmo pur assai, poiche faremmo quello, che dobbiamo far in questo mondo: ma non vedete voi l'astutia. Se bisognasse fare tutti questi exercitij ogni giorno, certo, che ci occuparebbono del tutto: ma non accade